

IL MINISTRO GIORGETTI HA VISITATO LO STABILIMENTO SPEZZINO ASG E I CANTIERI NAVALI BAGLIETTO

«Per Asg Superconductors servono i fondi del Pnrr»

«Eccellenza italiana all'avanguardia: ha realizzato i magneti per il Cern di Ginevra»
Molti lavoratori provengono da San Giorgio lavatrici: «Esempio di riqualificazione»



Il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti in visita all'Asg Superconductors

Laura Ivani / LA SPEZIA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per potenziare Asg Superconductors, l'azienda leader nella produzione di magneti e tecnologie superconduttive di proprietà della famiglia Malacalza con sede anche alla Spezia. La proposta è stata avanzata dal ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, ieri in visita allo stabilimento spezzino.

Giorgetti, che ha visitato anche i cantieri nautici Baglietto, ha spiegato come valga «la pena attivare una linea di ricerca ulteriore che coinvolga in nuovi progetti le Università che ora hanno rinnovate risorse proprio dal Pnrr». Giorgetti ha incontrato brevemente alcuni sostenitori della Lega, alla presenza della senatrice Stefania Pucciarelli, il segretario del Carroccio ligure Edoardo Rixi e il deputato Lorenzo Viviani. Poi la tappa nei due stabilimenti spezzini.

«Asg superconductors è un'eccellenza italiana all'avanguardia per le tecnologie superconduttive in diversi campi, energia a fusione, ricerca e

medicale. Un'industria che non ha perso il suo carattere familiare e che ha realizzato i magneti per il Cern di Ginevra, con i quali è stato scoperto il Bosone di Higgs e quelli per il più grande progetto di energia a fusione Iiter: sono progetti e valori da proteggere e potenziare - ha sottolineato il ministro -. Tutto questo nasce poco più di un decennio fa nello stabilimento dismesso delle lavatrici San Giorgio dove ha preso la metà delle maestranze attualmente impiegate alla Spezia. Una bellissima storia di riqualificazione industriale, di passione e coraggio che segna la possibilità di passare dalle vecchie alle nuove tecnologie per il sistema produttivo italiano. Qui ho conosciuto Marco, un ex dipendente della San Giorgio, che ora fa parte della operosa e geniale squadra di Ags, fiore all'occhiello in Italia che la concorrenza straniera ci invidia».

Giorgetti è rimasto molto colpito dalla realtà e dalla sua storia, esempio di ristrutturazione aziendale. La metà delle persone che oggi lavorano al-

la Spezia infatti, circa 20 su 40, sono ex San Giorgio. «Per questo tipo di progetti ho proposto e fatto approvare una norma ad hoc che prevede la decontribuzione per chi assume personale da aree dismesse e di crisi».

Altra eccellenza quella di Baglietto, per il settore della nautica civile e militare. La visita allo stabilimento spezzino è stata guidata dall'amministratore delegato di Baglietto Diego Michele Deprati. L'ad ha evidenziato l'importante crescita del cantiere negli ultimi due anni, passato da 5 a 21 imbarcazioni in costruzione contemporanea. E un portafoglio ordini che supera i 350 milioni di euro. Deprati ha evidenziato come la crescita del comparto nautico, di cui l'Italia è leader nel mondo con oltre il 50% degli ordini globali, sia un valore di sicura evidenza per il Paese. Al centro dell'incontro anche lo sviluppo sostenibile, declinato per Baglietto nel progetto B-Zero, che promuove l'utilizzo di energia sostenibile e dell'idrogeno per i superyacht. —



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1680